

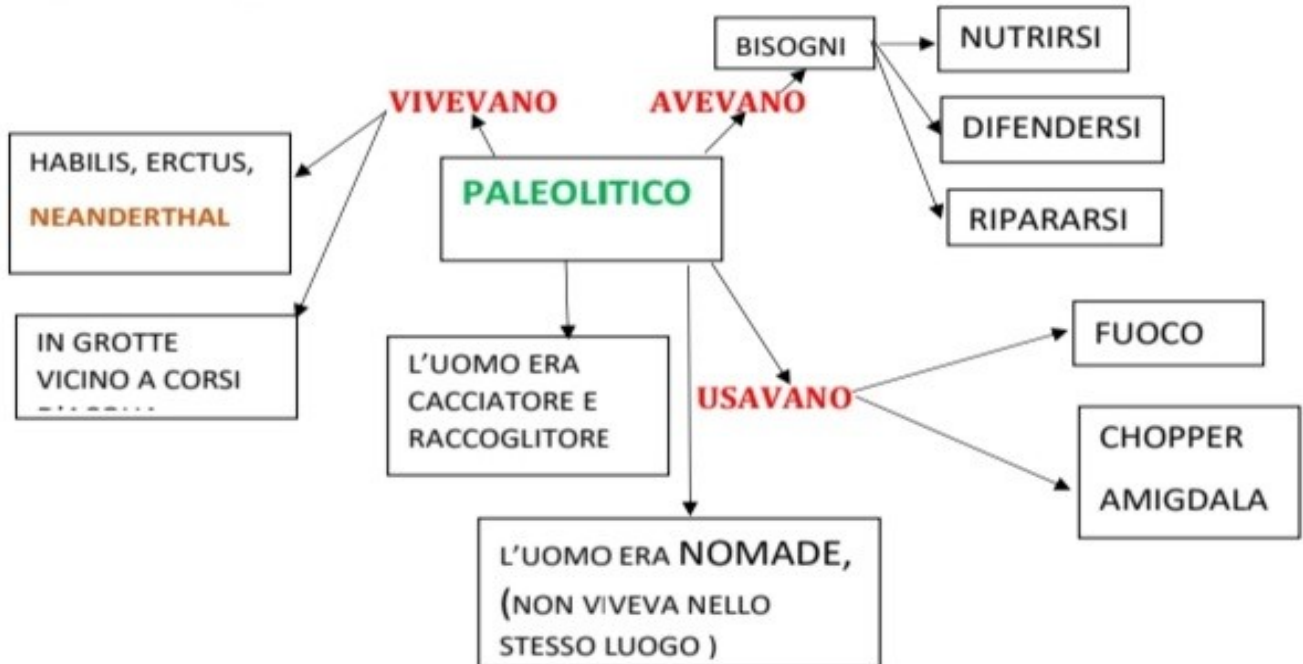
CAP 7

L'avventura dell'uomo

Cosa vuol dire paleolitico? E neolitico?

La parola **paleolitico** vuol dire: età della pietra antica, cioè quel periodo storico in cui l'uomo ha imparato a costruire semplici strumenti in pietra. Il paleolitico inizia circa 2,5 milioni di anni fa e termina circa 10.000 anni fa.

Dal greco: palaios = antico e lithos = pietra.



Neolitico invece vuol dire: età della pietra nuova (dal greco nèos = nuovo, lithos = pietra) ed inizia circa 10.000 anni fa. In questo periodo l'uomo imparò a lavorare molto bene la pietra, a renderla liscia e affilata, a trovare tecniche per ottenere strumenti sempre più efficaci per aumentare la produttività del lavoro (lavorare meglio per ottenere di più).

In questo periodo il linguaggio diventa articolato l'uomo scopre l'agricoltura e l'allevamento, che gli consentono di non doversi spostare per cacciare gli animali. In questo modo inizia a costruire villaggi vicino a corsi d'acqua passando a un tipo di vita **sedentaria**.

L'UOMO DI NEANDERTHAL (da 300.000 a 40.000 anni fa)

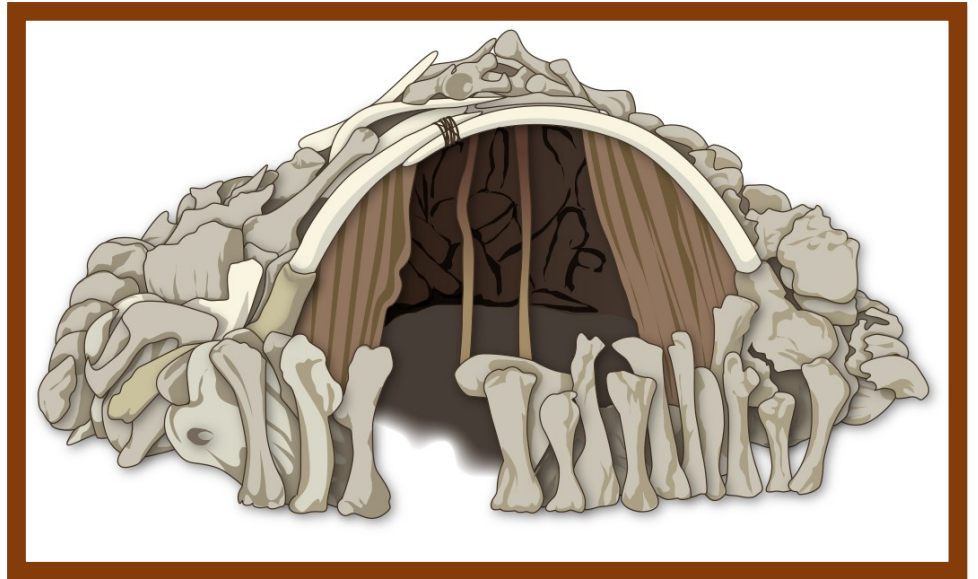
1 - Quali erano le "case" dei Neanderthal?

L'uomo di Neanderthal viveva per lo più in grotte, ma in Ucraina, vicino a Kiev, sono stati trovati siti con ossa di mammut. Queste abitazioni erano fatte di pelli di animali, tese da un'intelaiatura di rami o di ossa di mammut,

fissate all'esterno con altre pesanti ossa.

La pelle (per esempio di daino) veniva tesa e raschiata con utensili di selce per

asportare il grasso e i tendini. Dopo la concia (cioè la sua lavorazione) veniva usata nel modo più opportuno.



2 - Qual era il loro aspetto fisico? In cosa erano simili a noi? Chi era il loro antenato?

Il suo diretto antenato era l'uomo Heidelbergensis. Noi NON discendiamo dai Neanderthal, ma abbiamo un antenato comune.

Il suo aspetto fisico:

peso medio: femmine 65 kg, maschi 75 kg

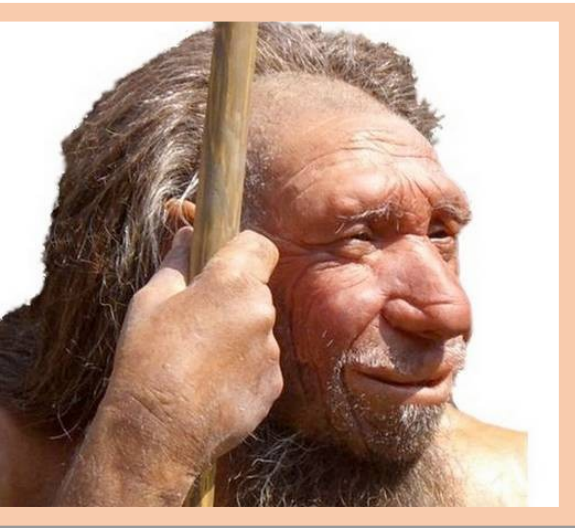


cranio: più grande e allungato del nostro, ma con cervello simile

statura: femmine 155 cm, maschi 164 cm.

Datazione: da 300.000 a 40.000 anni fa.

Figura 1: A sinistra CRANIO di Neanderthal; a destra CRANIO di Sapiens



Professione: cacciatore solitario di prede piccole e medie, mentre era cacciatore in gruppo di medie e grandi prede. Era anche raccoglitore di piante per uso alimentare e medicinale.

Segni particolari: aveva un grande osso delle sopracciglia sopra le orbite, un grosso naso e un cranio allungato. Tra le varie

popolazioni Neanderthal vi era una grande varietà di aspetto esteriore. Comunque, gli studi genetici indicano che erano individui con capelli biondo rossicci e carnagione chiara, come quelli dell'Europa nord orientale. Erano più bassi di statura di noi, avevano una muscolatura più possente.

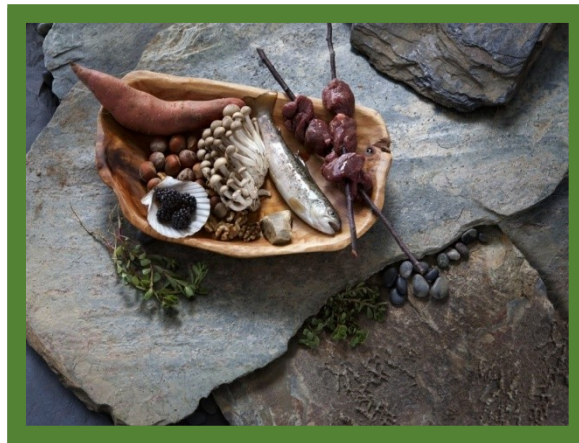
3 - Di cosa si cibavano? In che ambiente vivevano?

Gli uomini di Neanderthal si adattarono bene alla vita nei climi freddi: l'era glaciale fu caratterizzata dall'alternarsi di climi caldi e freddi, ciascuno della durata di decine di migliaia di anni. Circa 250.000 anni fa cominciò a resistere anche ai climi più freddi. Sceglieva vallate fluviali e coste in Europa ed Asia e poteva sopravvivere anche accanto ai ghiacciai o in zone molto secche. L'uomo di Neanderthal e l'uomo Sapiens vissero insieme in Europa

per un periodo di 16.000 anni, probabilmente per un tempo più lungo in Asia sudoccidentale.

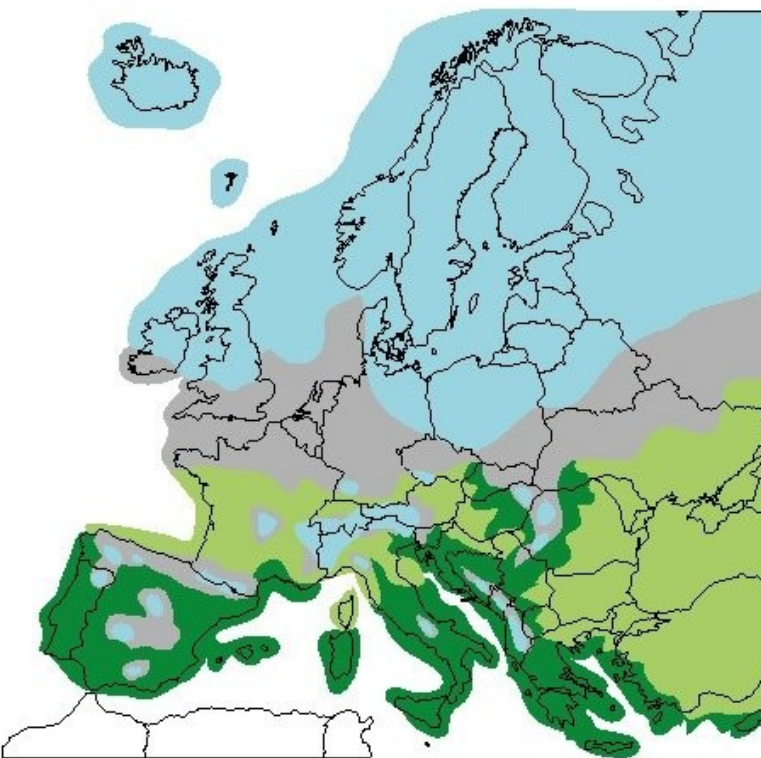
Si cibava di:

ortiche, ruta, ginepro,
salmone, chicchi di grano,
fichi, uva, semi di girasole,
datteri, nocciole, pesci
salvia, mandorle, erbe,
menta, tarassaco,
uova di quaglia, coriandolo,
insalata, basilico,
carne cotta, senape,



Cuoceva le piante anche per usarle come medicine: tisane preistoriche di camomilla, ad esempio, per alleviare il dolore.

L'EUROPA DURANTE L'ULTIMA GLACIAZIONE



ghiacciai
steppe

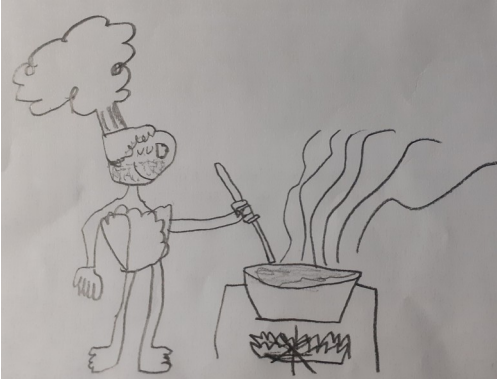
tundra
foreste

4 - Quali animali cacciavano?

Tra le loro prede c'erano grossi animali erbivori delle pianure; spesso però nel corso della caccia rimanevano feriti: pochi di loro vivevano più di 35/40 anni.

Cacciavano mammut e rinoceronti lanosi. Dai lunghi peli facevano lacci; il grasso serviva come combustibile per il fuoco e le ossa venivano impiegate, cotte in acqua bollente, per fare un brodo grasso, oppure per

costruire le capanne: nulla andava sprecato dell'animale cacciato!



La ricerca di cibo era una preoccupazione quotidiana che mobilitava tutte le risorse dell'uomo e gli garantiva la sopravvivenza.

Cacciavano anche cavalli, bisonti, renne, soprattutto nei periodi più freddi.

Gli accampamenti erano situati in posti strategici, in funzione delle migrazioni degli animali e i cacciatori si appostavano per catturarli; si cacciava in piccolo gruppo: uno attaccava l'animale, facendolo cadere in trappola, mentre gli altri facevano da esca. Usavano lance simili allo spiedo per uccidere la preda. Era una tecnica però molto pericolosa perché ti costringeva ad avvicinarti molto all'animale. L'homo Sapiens troverà soluzioni a questo problema (ad esempio l'arco).

All'inizio della loro evoluzione i Neanderthal rubavano agli altri predatori le carcasse di animali già morti.



5 - Quali erano le sue abitudini? Vivevano solitari o in tribù?

L'uomo di Neanderthal era forte e robusto e sopravvisse ai gelidi inverni dell'Europa dell'Era Glaciale per oltre 170.000 anni. Probabilmente questi uomini vivevano in gruppi familiari anche di 12 individui. I focolari erano sempre accesi e disposti al centro dei loro accampamenti. Utilizzavano torce e lampade con grasso animale come combustibile.

6 - Quali lavori facevano? Si occupavano tutti della stessa cosa?

Erano molto impegnati per la loro sopravvivenza: nei gruppi probabilmente ciascuno era in grado di svolgere parecchie mansioni. I lavori principali erano:

- la fabbricazione delle armi
- l'accensione dei fuochi
- la costruzione dei rifugi
- la fabbricazione degli utensili
- la ricerca di carogne, la caccia, la pesca
- la raccolta di vegetali, insetti, uova e molluschi
- la raschiatura di pelli per fabbricare calzature e vestiti



Probabilmente si dividevano i lavori da compiere: l'ipotesi è che la raccolta fosse affidata alle donne e ai bambini che lavoravano insieme ai grandi.

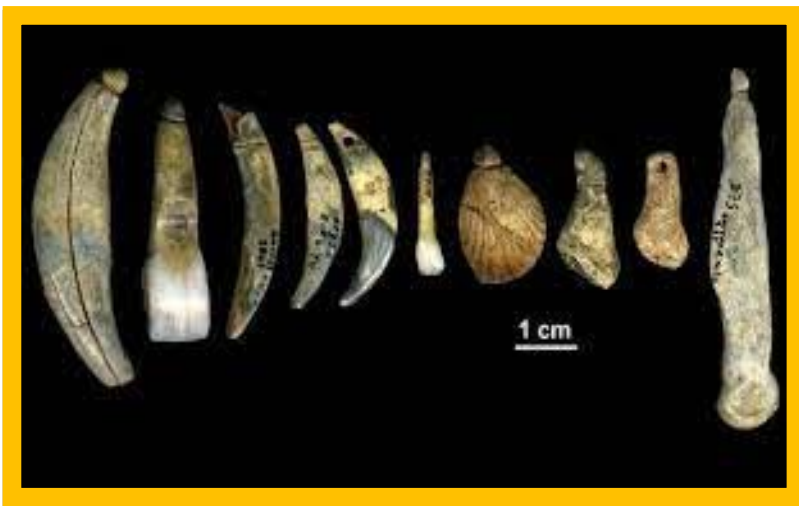
7 - In che lingua parlavano?

Gli uomini della Preistoria piangevano e ridevano come noi. Grazie agli studi approfonditi sui resti fossili, si è ipotizzato che l'uomo di Neanderthal avesse un linguaggio, anzi fu il primo del genere HOMO ad avere una vera e propria lingua per comunicare: erano solo

un po' diversi i suoni che produceva rispetto ai nostri, perché noi abbiamo bocca e palato che formano un angolo retto con la laringe (dove vengono prodotti i suoni); i Neanderthal, non avendo questa caratteristica, parlavano producendo suoni molto 'nasali'.

8 - Cosa facevano nel tempo libero?

Nelle Grotte du Renne, in Francia, degli scavi portarono alla luce frammenti di ossa umane e antichissimi manufatti: perline ricavate dai denti di animali, conchiglie e avorio. A questa tipologia di oggetti ornamentali, si aggiunsero poi una serie di utensili in osso, incisi con estrema maestria.



Da questa fonte si è ipotizzato che gli uomini di Neanderthal svolgessero anche attività NON necessarie alla sopravvivenza, come fabbricare gioielli e ornamenti.



In un'altra grotta in Slovenia è stato rinvenuto un osso di orso delle caverne con dei fori: secondo alcuni studiosi potrebbe trattarsi del più antico flauto mai scoperto! Quindi...musica da Neanderthal!

UNA GROTTA PIENA DI TESORI

Nel sito della Grotta di Fumane, sui Monti Lessini nel veronese, sono state scoperte alcune penne di rapace e di altri uccelli usate dai Neandertal 45 000 anni a scopo decorativo: un'altra dimostrazione di intelligenza simbolica. Sulle ossa perfettamente conservate è stato possibile riconoscere tracce di tagli effettuati con strumenti in pietra per procurarsi le penne più vistose di avvoltoi, falchi, gracchi alpini e colombacci. Artigli di aquila venivano staccati, forati alla base e impiegati come ornamento. Sembra un capo indiano e invece è un Neandertal! Qui sotto, alcune delle conchiglie decorate ritrovate nel sito.



Inoltre dipingevano sulle pareti delle caverne, costruivano statuette di animali, usando ossa di mammut, si ornavano i capelli con piume di uccello, si pitturavano il viso con l'ocra; si riunivano e chiacchieravano tra loro.

Assistevano i vecchi, i feriti, i malati e seppellivano i morti. E' stata infatti ritrovata una sepoltura a loro attribuita in Iraq, con tracce di polline che fanno pensare che avessero ornato il defunto coi fiori: questo fa ipotizzare che dessero un significato anche alla morte, compiendo forse anche rituali.



9 - Perché si chiamano Neanderthal?

La valle del Neander è situata in Germania, alla confluenza del fiume Reno con il fiume Dussel. Lì furono ritrovati nel 1856 i primi fossili di questa specie di homo, chiamato per questo uomo di Neanderthal.



